

telefono +41 91 814 28 71
fax +41 91 814 28 79
e-mail dt-ucp@ti.ch
web www.ti.ch/ucp

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento del territorio
Divisione dell'ambiente

persona incaricata Andrea Stampanoni

**Ufficio della caccia e della pesca
6501 Bellinzona**

telefono +41 91 814 28 78
e-mail andrea.stampanoni@ti.ch

Comune di Faido
Piazza Stefano Franscini 1
6760 Faido

Bellinzona 10 gennaio 2025

Spettabili Autorità Comunali,

Al giorno d'oggi, in una realtà sempre più urbanizzata, dove le attività antropiche influiscono sempre più sull'ambiente e dove i processi naturali sono vieppiù condizionati dal cambiamento climatico, il tema della protezione della natura, della fauna e della flora, è sempre più d'attualità. In questo senso i Comuni di Faido e Dalpe hanno una grossa responsabilità poiché annoverano sul proprio territorio una zona protetta, la Bandita Federale del Campo Tencia, dove grazie ad una legislazione specifica (Ordinanza sulle Bandite Federali, OBAF) vengono tutelati biotopi e biocenosi molto pregiati.

Nell'ambito della gestione della citata bandita, negli ultimi anni l'Ufficio della Caccia e della Pesca (UCP) è stato chiamato a chinarsi su nuove tematiche quali ad esempio la sempre maggior presenza di cervi, l'arrivo dei cinghiali e la ricomparsa del lupo.

Con lo scopo di assicurare la necessaria tutela di quest'importante area di protezione, in primo luogo è necessario che tutti gli attori locali coinvolti prendano coscienza dell'importante patrimonio naturalistico in essa racchiuso e che siano debitamente informati sulle regole di comportamento che devono essere rispettate.

Il presente scritto ha perciò lo scopo di ricordare quelli che sono i principi da rispettare all'interno dei confini della Bandita Federale del Campo Tencia, enunciati all'art.5 cpv.1 OBAF:

- **la caccia è vietata** (sono previste delle eccezioni);
- **gli animali non vanno disturbati, braccati o adescati fuori dalla bandita;**
- **il foraggiamento degli animali selvatici e la posa di lecche saline sono vietati;**
- **i cani devono essere condotti al guinzaglio;**
- **è vietato piantare tende o campeggiare fuori dai campeggi ufficiali** (sono previste delle autorizzazioni eccezionali che devono essere rilasciate obbligatoriamente dall'UCP);
- **la circolazione di aeromobili civili senza occupanti (droni) è vietata;**
- **è vietato sciare fuori da piste, percorsi e itinerari segnalati;**
- **è vietato circolare su strade alpestri e forestali nonché impiegare veicoli fuori delle strade dei percorsi agricoli o forestali;**
- **sono vietati il decollo e l'atterraggio di aeromobili civili con occupanti** (sono previste delle autorizzazioni eccezionali che devono essere rilasciate obbligatoriamente dall'UCP);

- **Altre azioni come disturbare l'attività riproduttiva degli animali selvatici, l'accensione di fuochi all'aperto o attraversare la bandita con le racchette da neve (ciaspole) fuori dagli itinerari segnalati ed autorizzati, sono considerate disturbo degli animali e possono essere passibili di contravvenzione.**

Siamo a vostra completa disposizione per ogni informazione supplementare e cogliamo l'occasione per ricordare che ai sensi dell'art. 11 OBAF è designato un guardacaccia responsabile della Bandita Federale del Campo Tencia (BFCT) nella persona di Siro Gianella (079 503 99 30). Vi preghiamo gentilmente, nel limite del possibile, di voler trasmettere alla popolazione le informazioni contenute nella presente pubblicando lo scritto all'albo comunale.

Sicuri della volontà di tutti di perseguire l'obiettivo comune di proteggere questo splendido comparto, cogliamo l'occasione per porgere i nostri migliori saluti

PER L'UFFICIO DELLA CACCIA E DELLA PESCA

L'agente resp. della BFCT:

Siro Gianella

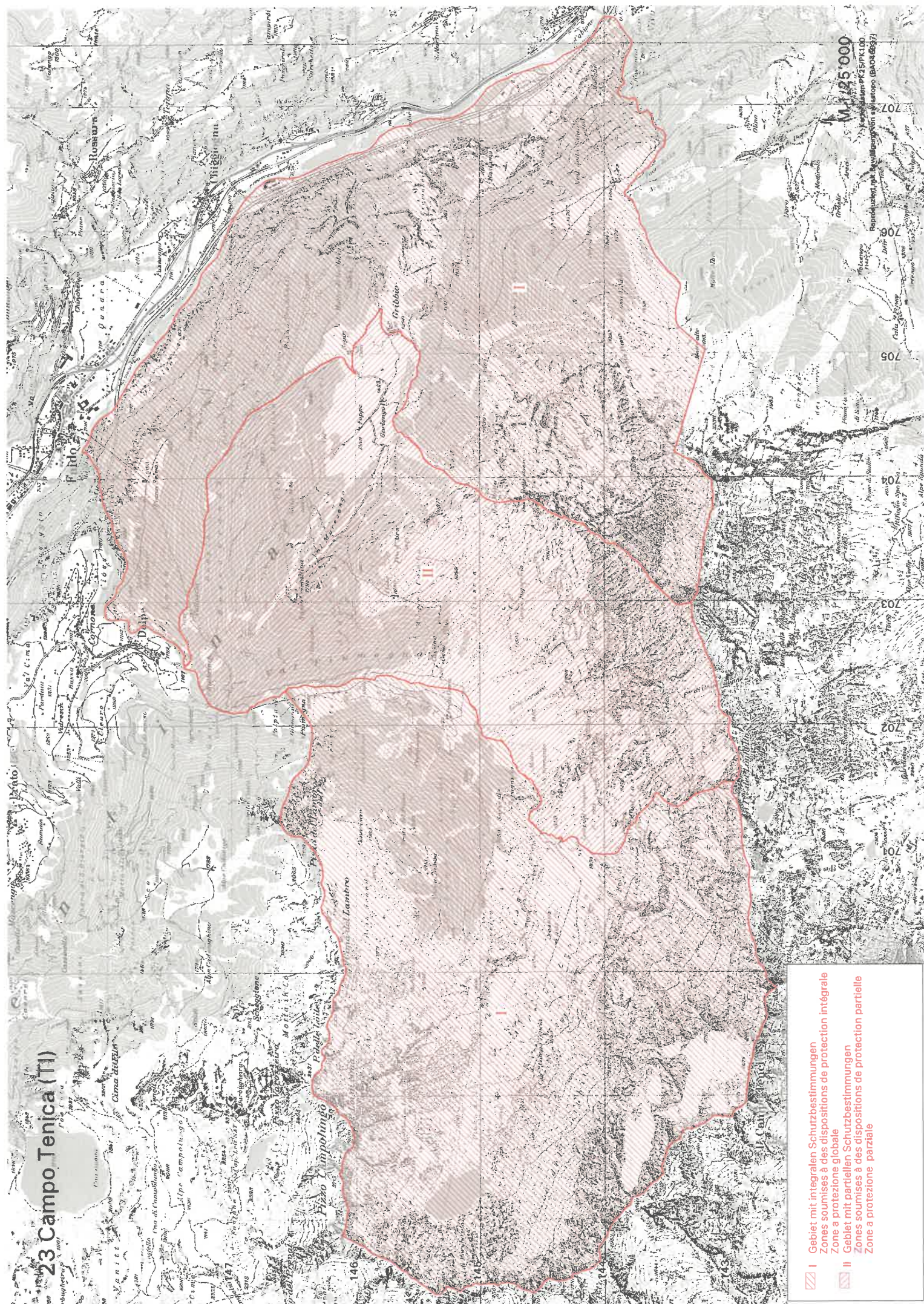
Il collaboratore scientifico:



Andrea Stampanoni

Allegato:

- scheda ufficiale della BFCT (fonte: www.bafu.admin.ch)

23 Campo Tenica (T1)



-  I Gebiet mit integralen Schutzbestimmungen
Zones soumises à des dispositions de protection intégrale
Zona a protezione globale
-  II Gebiet mit partiellen Schutzbestimmungen
Zones soumises à des dispositions de protection partielle
Zona a protezione parziale

M 1:25,000

Repubblica Italiana - Istituto Geografico Militare - Roma

BA03.06371

23. Campo Tencia Ct. TI

a) Descrizione della zona

- La zona protetta, situata sul fianco destro della Leventina, tra Faido e Chironico, comprende, in alto, una parte boscosa, rocciosa e ripida; verso il basso, una parte boscosa, con zone rocciose. Il dislivello di quota massimo è di 2'500 m, il che spiega la grande varietà di biotopi in un territorio per altro esiguo.

b) Scopi

- Conservazione della zona come habitat diversificato per mammiferi e uccelli selvatici;
- Necessità di prevenire i danni causati dai camosci e dai cervi alle foreste delle zone inferiori.

c) Provvedimenti particolari

La bandita consta di due parti soggette a protezione risp. integrale (I) e parziale (II).

23. Campo Tencia Kt. TI

a) Gebietsbeschreibung

- Das Schutzgebiet liegt auf der rechten Seite der Valle Leventina zwischen Faido und Chironico. Es umfasst einen oberen sehr steilen und felsigen alpinen Bereich und einen bewaldeten, aber ebenfalls mit Felspartien durchsetzten unteren Teil. Die Differenz zwischen dem höchsten und niedrigsten Punkt des Gebiets beträgt 2'500 m, was neben der zerklüfteten Topographie zur sehr grossen Vielfalt an verschiedensten Lebensräumen auf kleinstem Raum beiträgt.

b) Zielsetzung

- Erhaltung des Gebiets als vielfältigen Lebensraum für wildlebende Säugtiere und Vögel.
- Vermeidung von Wildschäden durch Gemsen und Rothirsch in den Wäldern der tieferen Lagen.

c) Besondere Massnahmen

- Das Banngebiet umfasst einen integralen (I) und einen partiellen (II) Teil.

23. Campo Tencia Ct. TI

a) Description de la zone

- La zone protégée est située sur le côté droit de la Valle Leventina, entre Faido et Chironico. Elle comprend, dans le haut, une partie alpine, rocheuse et très abrupte et, plus bas, une partie boisée, avec des secteurs rocheux. La différence d'altitude entre le point le plus élevé et le point le plus bas est de 2'500 m. Cela explique la grande variété de biotopes qu'on rencontre sur un territoire restreint.

b) Objectif

- Conservation de la zone en tant qu'habitat varié pour des mammifères et oiseaux sauvages;
- Nécessité d'éviter les dégâts dus aux chamois et aux cerfs élaphe, dans les forêts des parties les plus basses.

c) Mesures particulières

- Le district franc comprend une partie où la protection est intégrale (I) et une autre où elle est partielle (II).